



L'anno duemilasedici, addì **29 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0082889 del 24 novembre 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof. ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari (entra alle 16.05), prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni (entra alle 16.05), prof. Enrico Elio Del Prato, prof. Augusto D'Angelo, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Tiziana Germani (entra alle ore 16.54), Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi, Matteo Catananti.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, Prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Paolo Teofilatto, prof. Irene Bozzoni, i Prorettori: Teodoro Valente, Gianni Orlandi, prof. Antonello Folco Biagini, Bruno Botta, prof. Mario Morcellini e Tiziana Pascucci.

Assenti giustificati: Prof. Mauro Rota.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



29 NOV. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Area Supporto alla Ricerca
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti

un

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Gabriele Acciarini

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DEL LAZIO TRA SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA E LA REGIONE LAZIO

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Si rappresenta che la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 616 del 10.11.2015, ha approvato lo schema di "Protocollo di Intesa per attività di ricerca sul patrimonio archeologico del territorio del Lazio per lo sviluppo di una Banca Dati Georeferenziata" che disciplina i rapporti tra la Regione e la Sapienza per l'avvio delle attività ivi previste.

L'obiettivo, è quello di cooperare integrando l'archivio delle schede archeologiche della Regione Lazio (informatizzato nel Sistema Informativo Territoriale - SIT) con l'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) già messa a punto dal Dipartimento Scienze dell'Antichità in occasione della pubblicazione dell'Atlante di Roma Antica nel 2012, per ottenere la base-dati, a livello regionale (non più solo su Roma), per la documentazione, lo studio e la pubblicazione di atlanti dei siti archeologici del Lazio.

Per conseguire detto obiettivo la Regione ha stanziato un contributo, già impegnato nell'e.f. 2015, di € 500.000,00 per 100.000,00 dei quali è già stato emesso provvedimento di liquidazione.

E' previsto che, in accordo con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza, si procederà con la survey e la documentazione del territorio del Latium Adiectum, in particolare: la provincia di Roma, quella di Latina e di Frosinone (tutto ciò che è a sinistra del Tevere). Rimarrebbero per ora escluse la Sabina e l'Etruria (e Ostia).

Al riguardo, si rappresenta che per la Sapienza i contatti con la Regione sono stati intrattenuti dai Proff.ri Carafa e D'Alessio afferenti al suddetto Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Appare utile rammentare che il progetto rientra nel programma di governo dell'attuale Giunta del quale si propone lo stralcio: "..... p. 32 (Cap. 4.3.2 – 2012) In stretto rapporto con il progetto Agenda digitale Lazio, vogliamo realizzare una Infrastruttura di dati territoriali (IDT) basata su un sistema informativo con applicazioni web che raccolga o produca tutta la documentazione relativa ai ritrovamenti archeologici nel territorio laziale. Questo strumento servirà sia per la pianificazione paesaggistica, che per la comunicazione culturale attraverso un museo virtuale delle città e dei territori antichi del Lazio, atlanti e guide informative. La struttura coinvolgerà i migliori giovani archeologi dell'Università di Roma".



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

29 NOV 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASVIA - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Coordinatore Vicerettore e Convenzioni
Prof. Luciano Bartolietti

Un ulteriore elemento qualificante del progetto, oltre a valorizzare il lavoro di giovani qualificati e favorire la collaborazione istituzionale tra ricerca/formazione e governo del territorio, è quello di poter essere inserito nell'Agenda Digitale del Lazio, Tavolo Comunità Intelligenti che, oltre ad essere una priorità programmatica come sopra ricordato è una progettualità richiesta dall'Europa.

Successive intervenute necessità interne alla Regione hanno portato l'Ente a predisporre e proporre un nuovo testo, non difforme dal precedente nella sostanza, che ha assunto la titolazione di "Accordo di cooperazione per attività di ricerca sul patrimonio archeologico del territorio del Lazio" e che ha visto ridotta la durata da cinque a tre anni.

Allegato parte integrante: testo Accordo di Cooperazione

Allegati in visione: deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 616 del 10.11.2015

luw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabina Luccarini



29 NOV. 2016

DELIBERAZIONE N. 293/16

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA la relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'ASURTT;

ESAMINATO l'Accordo di Cooperazione per attività di ricerca sul patrimonio archeologico del territorio del Lazio tra Sapienza e la Regione Lazio;

CONSIDERATA la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;

Presenti e votanti 33: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Benvenuto, Biagioni, Biffoni, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D'Angelo, De Toma, De Vito, Del Prato, Desideri, Fucile, Letizia, Mataloni, Piras, Portoghesi Tuzi, Torrisi, Zicari, D'Addio, Ferri, Germani, Marotta, Maioli, Bianchi, Cofone, Folchi, Mosca, Pergolizzi

DELIBERA

di approvare, per la parte di competenza, la stipula del l'Accordo di Cooperazione per attività di ricerca sul patrimonio archeologico del territorio del Lazio di cui in narrativa.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

Allegato A

Schema di
ACCORDO DI COOPERAZIONE
PER ATTIVITÀ DI RICERCA SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL
TERRITORIO DEL LAZIO
TRA

- la Regione Lazio (di seguito Regione), C.F.80143490581, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212 - 00147, in persona del _____;

E

- La Sapienza Università di Roma (di seguito Università), C.F. 80209930587, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185, in persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Gaudio;

PREMESSO CHE

La Regione:

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Accordi tra pubbliche amministrazioni") e dell'art. 118 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), intende avviare una cooperazione interistituzionale con La Sapienza Università di Roma, considerati gli obiettivi che si intendono perseguire congiuntamente attraverso le attività di ricerca oggetto di tale cooperazione;
- ai sensi degli articoli 7 e 9 della Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, ha, tra le sue finalità istituzionali, la promozione della cultura e la diffusione e lo sviluppo dell'istruzione, in ogni forma e grado, nonché la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio;
- ai sensi della L.R. 4 agosto 2008, n. 13, concernente "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio", persegue la finalità di promuovere lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione per favorire la crescita sociale, economica ed occupazionale, sostenendo interventi in materia di ricerca e valorizzandone i relativi risultati, diffondendo la cultura della ricerca scientifica anche a sostegno dell'innovazione, nonché la conoscenza dei programmi, delle attività e dei risultati conseguiti e concludendo specifici accordi con le università e gli enti di ricerca operanti nel Lazio per lo svolgimento di azioni finalizzate alla costituzione e gestione di strumentazioni integrate con banche dati, anche telematiche, per l'utilizzo delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nelle università e negli enti di ricerca e per favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze;
- ai sensi della L.R. 18 giugno 2008, n. 7, concernente "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari", persegue la finalità di potenziare le opportunità di esperienze didattico-formative e di ricerca delle università, e ne sostiene le attività culturali e sportive e i servizi didattico-formativi;
- ai sensi della L.R. 18 giugno 2012, n. 7, concernente "Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse" persegue le finalità di promuovere, anche attraverso specifiche intese e mediante appositi finanziamenti, azioni volte al riutilizzo del maggior numero di informazioni e dati pubblici di cui gli enti di cui al secondo comma dell'articolo 2 della suddetta legge, tra i quali le università del Lazio, sono in possesso;
- ai sensi della L.R. 26 luglio 1991, n. 31, concernente "Riorganizzazione del centro regionale per la documentazione dei beni culturali ed ambientali" persegue le finalità di promuovere e coordinare lo sviluppo della conoscenza dei beni culturali nell'ambito regionale per favorire, in

particolare: una corretta gestione del territorio da parte degli enti locali ai fini della conoscenza, della conservazione, della valorizzazione e della salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale; le attività educative dirette ad una sensibilizzazione e ad una cosciente partecipazione dei cittadini all'azione di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e ambientali; il censimento e la catalogazione ed il restauro dei beni culturali ed ambientali; l'acquisizione e la produzione di materiale documentario su beni culturali ed ambientali, assicurandone la fruibilità da parte della collettività secondo opportune indicazioni fissate dalla Giunta Regionale;

- nell'ambito delle proprie finalità istituzionali relative alla diffusione della conoscenza e alla documentazione del patrimonio culturale del Lazio, ha svolto tra l'altro, attraverso il Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali (di seguito CRD), una pluriennale attività di ricerca, censimento e catalogazione dei Beni Culturali della Regione producendo un insieme ricco e multiforme di archivi territoriali pluridisciplinari (Beni Archeologici, Beni Architettonici, Beni Demo-etno-antropologici, Beni Storico Artistici) che hanno dato vita a banche dati informatizzate attraverso un Sistema Informativo Territoriale della Regione Lazio (di seguito SIT), i cui dati sono stati editi sul web per la pubblica fruizione e di cui si intende promuovere un ulteriore sviluppo e valorizzazione.

L'Università:

- è un ente pubblico di istruzione e ricerca che ha tra le proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica finalizzata al trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile, che attua per mezzo dei propri Dipartimenti;
- il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università ha, nel corso di oltre un ventennio di attività di ricerca scientifica, sviluppato una particolare metodologia di ricerca, catalogazione, classificazione e informatizzazione dei ritrovamenti archeologici, mediante la quale ha realizzato una Infrastruttura di dati territoriali (IDT) di Roma antica su piattaforma web-gis producendo una Carta Archeologica del territorio interessato;
- sulla scorta delle specifiche competenze maturate in materia mediante gli interventi già svolti su Roma antica può contribuire alle attività di ricerca estendendole, mediante l'utilizzo delle metodologie già sviluppate, al territorio del Lazio, al fine dello sviluppo di una base informativa georeferenziata dedicata al patrimonio archeologico del territorio del Lazio e alla relativa Carta Archeologica del territorio interessato, anche ai fini della pubblicazione di appositi atlanti;

CONSIDERATO CHE:

- il compimento delle suddette attività di ricerca scientifica e il conseguente sviluppo di una base informativa georeferenziata e della sua diffusione verso il pubblico in modalità open-data sono da considerarsi elementi di eccezionale valore aggiunto sotto i seguenti profili:
 - sviluppo della ricerca scientifica di carattere archeologico condotta sul territorio;
 - diffusione e valorizzazione delle informazioni, dei dati ottenuti, della cultura e della conoscenza dei beni culturali del territorio;
 - recupero e valorizzazione di patrimoni informativi pregressi;
 - contributo alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica e territoriale degli enti pubblici competenti;
 - potenziamento dell'offerta turistica regionale;
 - futuro avvio di azioni a sostegno della nascita o dello sviluppo sul territorio regionale di imprese culturali e creative ad elevato contenuto tecnologico;
- tale attività di ricerca, le cui metodologie e risultati sono stati già unanimemente apprezzati dalla comunità scientifica e dalle Istituzioni, in occasione della realizzazione dell'Atlante di Roma

- antica, risulta quindi in linea e coerente con tutte le finalità istituzionali della Regione e dell'Università e le leggi regionali in precedenza indicate;
- la pubblicazione di specifici Atlanti del Lazio antico, sul modello dell'Atlante di Roma Antica, già frutto delle attività condotte in collaborazione tra l'Università e la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, si ritiene un prezioso strumento di sistematizzazione e divulgazione della documentazione scientifica che verrà prodotta nel corso della ricerca;
 - il progetto che la Regione e l'Università intendono realizzare nell'ambito degli obiettivi di cooperazione interistituzionale descritti, è inoltre in linea con le azioni 2.1.3 e 3.2.1 degli obiettivi specifici 2.1 e 3.2 del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013, attualmente in proroga e riprogrammazione unitamente ai relativi fondi e strumenti, i quali attribuiscono alla Regione il compito di finanziare, anche mediante specifici protocolli di intesa con università, progetti volti a favorire il miglioramento della dotazione di infrastrutture regionali di ricerca e completare la progettazione e la realizzazione di interventi integrati per una migliore e più diffusa fruizione nel settore dei Beni Culturali presenti nel Lazio, attraverso l'uso di nuove tecnologie;
 - alla luce degli aspetti in precedenza indicati, la Regione e l'Università intendono contribuire alla realizzazione delle attività di ricerca indicate, condividendone pienamente le relative finalità, per il progresso scientifico, culturale, economico e tecnologico del territorio, nei termini di seguito indicati.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

Oggetto

La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di attività di ricerca scientifica per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio archeologico diffuso sul territorio della Regione e/o documentato dalle fonti, basata su un'equa compartecipazione, che si concluderà con:

- la realizzazione, di una base informativa georeferenziata destinata al pubblico accesso e riutilizzo, dedicata al patrimonio archeologico del Lazio, interoperabile con la piattaforma di Roma Antica già realizzata e con il Sistema Informativo Territoriale della Regione Lazio;
- pubblicazione di Atlanti del Lazio antico, realizzati entrambi secondo le metodologie di ricerca, classificazione e catalogazione già sviluppate dall'Università.

Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.

Art. 3

Impegni delle Parti

Le parti si impegnano alla realizzazione del progetto di ricerca e diffusione, da specificarsi in dettaglio a seguito dell'approvazione del presente atto, che prevede la divisione di compiti e responsabilità tra la Regione, a cui compete in particolare la definizione degli aspetti relativi all'open-data territoriale, e l'Università a cui compete in particolare l'esecuzione materiale dell'attività di ricerca.

Il sostegno delle attività di ricerca sarà assicurato dalla Regione attraverso la costituzione di un fondo destinato agli assegni di ricerca e/o borse di studio ritenuti necessari per l'acquisizione, secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente, delle professionalità necessarie al compimento delle attività di ricerca scientifica, che opereranno in collaborazione e con il coordinamento e controllo del personale di ruolo, docente e/o ricercatore, assegnato al progetto dall'Università e in collaborazione con il personale di ruolo regionale già in servizio presso il citato Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali (CRD).

La Regione, pertanto, si impegna a costituire presso Lazio Innova SpA, società *in house* della Regione, un fondo destinato alla copertura degli oneri necessari alla realizzazione del progetto, dell'importo di euro 500.000,00, da impiegare in conformità alle modalità che saranno determinate dal costituendo Comitato tecnico-scientifico di cui al successivo art. 4.

L'Università si occuperà, nel rispetto della normativa vigente, di tutti gli adempimenti necessari alla selezione, contrattualizzazione e gestione degli assegni di ricerca e/o delle borse di studio, allo svolgimento delle attività di ricerca, per il tempestivo conseguimento dei risultati previsti, ed al conseguente popolamento della base dati georeferenziata, la sua interoperabilità con la piattaforma di Roma Antica già realizzata e la sua interoperabilità con il Sistema Informativo Territoriale della Regione.

La Regione provvederà a mettere a disposizione dell'Università le banche dati già sviluppate dal CRD e a garantire la collaborazione del personale regionale che ne ha curato lo sviluppo e che provvede alla loro gestione e aggiornamento, al fine di consentire il reciproco scambio di dati, informazioni, metodologie e quant'altro necessario a consentire il raggiungimento dei risultati previsti e un reciproco arricchimento professionale e competenziale.

La Regione provvederà inoltre a promuovere la ricerca presso altri enti territoriali che ne condividono le finalità, al fine di consentire a questi ultimi eventuali forme di collaborazione o partecipazione, e a cooperare anche ai fini della pubblicazione degli specifici Atlanti del Lazio antico indicati in premessa.

L'Università provvederà alla produzione della base informativa territoriale e al suo eventuale aggiornamento mantenendo gli standard concordati, in sede di progetto di dettaglio, con la Regione.

L'Università si impegna inoltre, qualora dovesse per qualsiasi motivo procedere alla dismissione della suddetta base informativa territoriale, a concordare con la Regione le modalità più opportune a garantire la prosecuzione della pubblica fruizione dei dati ivi esistenti, anche mediante trasferimento, senza oneri a carico delle parti, del patrimonio informativo sui sistemi informativi di proprietà della Regione.

Regione e Università condivideranno i risultati del progetto, inclusi i dati confluiti nella base informativa territoriale, e gli Atlanti, collaborando al fine di renderli fruibili al pubblico anche mediante il portale regionale Open-Data.

La Regione, per quanto di competenza, si impegna ad offrire all'Università e agli organismi indicati ai precedenti articoli, mediante Lazio Innova S.p.A. o altra società regionale, il supporto tecnico ed operativo necessario a garantire il corretto svolgimento dei compiti previsti, il tempestivo trasferimento delle risorse individuate, l'interoperabilità dei dati, nonché l'armonizzazione degli stessi con il portale regionale open-data, anche ai fini dell'utilizzo dei risultati dei progetti per il successivo eventuale avvio di azioni a sostegno della nascita o dello sviluppo, sul territorio regionale, di imprese culturali e creative ad elevato contenuto tecnologico.

Art. 4 Comitato Tecnico-Scientifico

L'Università e la Regione concordano di istituire un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da 3 rappresentanti per parte, per il coordinamento di ogni aspetto inerente all'attuazione delle attività di ricerca e la verifica e la diffusione dei risultati conseguiti. Il Comitato Tecnico-Scientifico sarà presieduto dal direttore della direzione regionale competente in materia di cultura, o da un suo delegato.

Il Comitato provvede a sviluppare il progetto di dettaglio di cui all'art. 3, definendo anche le modalità di utilizzazione del fondo destinato agli assegni di ricerca e/o borse di studio di cui al medesimo articolo. Il Comitato provvede inoltre a: risolvere ogni questione afferente la corretta esecuzione delle attività progettuali; tentare la definizione amichevole di qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo; valutare la rispondenza dei risultati ottenuti agli obiettivi fissati nel presente Accordo.

Art. 5

Trattamento dati personali

Le parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 6

Durata e recesso

Il presente Accordo avrà una durata pari a tre anni a decorrere dal momento della sua sottoscrizione e potrà essere prorogato o rinnovato, per una sola volta e per un periodo non superiore a quello originario, su accordo delle parti.

Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte con un preavviso di almeno 90 giorni. Le modalità di completamento delle attività già in corso al momento del recesso, necessarie a garantire un efficace impiego delle risorse già utilizzate e la concreta utilità ed utilizzabilità dei risultati già conseguiti, sono rimesse all'accordo delle parti.

Art. 7

Controversie, registrazione e bollo

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Le parti concordano che per ogni questione insorgesse in merito alla interpretazione o attuazione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale Amministrativo di Roma, ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a), n. 2, c.p.a.

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'articolo 1 tabella allegata al D.P.R. 131/86 ed è esente da bollo, come da tabella allegato "b", articolo 16 del D.P.R. 26/10/1972, n. 642.